messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Gal 6,14

Non ci sia per noi altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo. Egli è nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.
Contro di te abbiamo peccato.
Mostraci, Signore, la tua misericordia.
E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la croce del tuo Figlio unigenito, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero, di ottenere in cielo i frutti della sua redenzione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Nm 21,4b-9

Chiunque sarà stato morso e guarderà il serpente, resterà in vita.

Dal libro dei Numeri.

In quei giorni, [4]il popolo non sopportò il viaggio. [5]Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero». [6]Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì. [7]Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo. [8]Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente

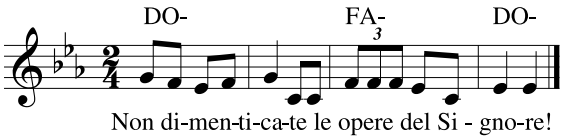
e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». [9]Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Salmo responsoriale

dal Salmo 77

R/. **Non dimenticate le opere del Signore!**



Ascolta, popolo mio, la mia legge, / porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. / Aprirò la mia bocca con una parabola, / rievocherò gli enigmi dei tempi antichi. R/.

Quando li uccideva, lo cercavano / e tornavano a rivolgersi a lui, / ricordavano che Dio è la loro roccia / e Dio, l'Altissimo, il loro redentore. R/.

Lo lusingavano con la loro bocca, / ma gli mentivano con la lingua: / il loro cuore non era costante verso di lui / e non erano fedeli alla sua alleanza. R/.

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa, / invece di distruggere. / Molte volte trattenne la sua ira / e non scatenò il suo furore. R/.

Seconda lettura

Fil 2,6-11

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési.

Cristo Gesù, [6]pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, [7]ma svuotò se stesso assumendo la condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, [8]umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. [9]Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, [10]perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, [11]e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.
Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo.
Alleluia.

Vangelo

Gv 3,13-17

Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni.**

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: [13]«Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. [14]E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, [15]perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. [16]Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. [17]Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Parola del Signore. ***Lode a te, o Cristo.***

Professione di fede

Credo in un solo Dio **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili**. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, *[si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo*. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto**. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre**. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica**. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, come popolo redento, invochiamo Dio nostro Padre che nell'albero della croce ci ridona il frutto della vita in Cristo suo Figlio.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. **Per il mistero della croce, salvaci, o Signore.**

1. Per la santa Chiesa: in ogni suo gesto, parola e opera annunci l'immenso amore del Padre, rivelatosi pienamente nella croce del suo Figlio. Noi ti preghiamo. R/.
2. Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi: siano servi e testimoni della sapienza dello Spirito, che scaturisce dalla croce. Noi ti preghiamo. R/.
3. Per i perseguitati a causa della fede e della giustizia: dalla croce di Cristo attingano la certezza della vittoria dell'amore sull'odio e del bene sul male. Noi ti preghiamo. R/.
4. Per le sorelle e i fratelli sofferenti nella carne e nello spirito: sentano la presenza consolatrice di Cristo che illumina l'esperienza del dolore. Noi ti preghiamo. R/.
5. Per noi qui riuniti: l'Eucaristia ci comunichi la forza e la gioia di testimoniare la nostra fede con totale adesione alla volontà del Padre. Noi ti preghiamo. R/.

Padre, ricco di misericordia, che hai esaltato il tuo Figlio, fattosi obbediente fino alla morte, infondi in noi la forza dello Spirito, perché possiamo portare quotidianamente il peso e la gloria della croce. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ci purifichi da tutti i nostri peccati, o Signore, questo sacrificio che, offerto sull'altare della croce, espiò il peccato del mondo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nel legno della croce tu hai stabilito la salvezza dell'uomo, perché da dove sorgeva la morte di là risorgesse la vita, e chi dall'albero dell'Eden traeva la vittoria, dall'albero della croce venisse sconfitto, per Cristo Signore nostro. Per mezzo di lui gli Angeli lodano la tua gloria, le Dominazioni ti adorano, le Potenze ti venerano con tremore; a te inneggiano i cieli dei cieli e i Serafini, uniti in eterna esultanza. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode:

Antifona alla comunione

Gv 12,32

«Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Signore Gesù Cristo, che ci hai nutriti al tuo santo convito, guida alla gloria della risurrezione coloro che hai redento con il legno della vivificante croce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

15 – 21 settembre 2025
XXIV del Tempo Ordinario – IV del salterio

Lunedì 15
Beata Vergine Maria Addolorata, M
S. Albino | S. Nicomede | S. Caterina Fieschi
[Eb 5,7-9; Sal 30; Gv 19,25-27 oppure Lc 2,33-35]
Martedì 16 – SS. Cornelio e Cipriano, M
S. Eufemia | S. Ludmilla | S. Vitale | B. Vittore III
[1Tm 3,1-13; Sal 100; Lc 7,11-17]
Mercoledì 17 – Feria – S. Roberto Bellarmino, mf
S. Ildegarda di Bingen, mf
S. Lamberto | S. Reginaldo | S. Satiro
[1Tm 3,14-16; Sal 110; Lc 7,31-35]
Giovedì 18 – Feria
S. Giuseppe da Copertino | S. Arianna | S. Eustorgio
[1Tm 4,12-16; Sal 110; Lc 7,36-50]
Venerdì 19 – Feria – S. Gennaro, mf
S. Arnolfo | S. Ciriaco | S. Lamberto | S. Mariano
[1Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3]
Sabato 20 – SS. Andrea Kim Taegôn e Paolo Chông Hasang e C., M
S. Eustachio | S. Giancarlo Cornay | SS. Ipazio e C.
[1Tm 6,13-16; Sal 99; Lc 8,4-15]
Domenica 21 – XXV del Tempo Ordinario (C)
S. Matteo | S. Panfilo | S. Castore | S. Maura
S. Alessandro | S. Quadrato
[Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13]

VESSILLO GLORIOSO DI CRISTO

LETTURA

Nella prima lettura, dal libro dei Numeri, di fronte all'insoddisfazione del popolo, Dio manda serpenti velenosi che uccidono, ma di fronte al pentimento offre il mezzo della salvezza: il serpente di bronzo innalzato. Nella seconda lettura, Paolo ai Filippési spiega che Gesù, pur essendo Dio, si è fatto uomo e si è umiliato fino alla morte di croce, e perciò il Padre lo ha esaltato! Il vangelo ci propone un passo del dialogo notturno tra Gesù e Nicodèmo, in cui è svelata la vera missione del Cristo, che "non è venuto nel mondo per condannarlo, ma perché sia salvato per mezzo di Lui".

MEDITAZIONE

Il nome della festa di oggi è un vero paradosso: come si può esaltare un patibolo, al quale tanti innocenti sono stati appesi, subendo una morte lenta e dolorosa! Cosa dobbiamo esaltare di quell'oggetto infamante? Paolo dice ai Filippési che Dio ha esaltato Gesù perché si è fatto uomo e, per obbedienza al Padre e per amore degli uomini, si è fatto servo, fino alla morte di croce. Nel vangelo, ci viene offerto il punto più alto del confronto tra Gesù e Nicodèmo. Solo dopo la sua morte in croce Nicodèmo capirà a pieno ciò che Gesù gli aveva detto. La sera di quel venerdì, fu proprio Nicodèmo ad aiutare Giuseppe d'Arimatèa a calare il corpo morto del Maestro. Fu tra i pochi a vedere il corpo martoriato d'amore di Gesù, ma fu tra i primi a vedere quella croce nuda, spoglia e imbrattata del sangue del Signore, che rimaneva lì issata per sempre come bandiera di vittoria e non di sconfitta. E tutti coloro che da quel giorno hanno guardato a quel legno, hanno ricevuto salvezza e vita da Colui che a quel legno fu appeso per amore. Guardando a quella croce, tutti i "crocifissi" della storia – poveri, infermi, oppressi, scartati, carcerati – hanno trovato il senso delle proprie sofferenze e tribolazioni. Prima di loro e come loro, a quella croce è stato *confitto* – e non *sconfitto* – il Signore Gesù. Ecco perché i "crocifissi" della storia e di oggi non sono *sconfitti*: perché il loro Capofila è quel Gesù che, con le sue piaghe aperte, Dio ha risuscitato il terzo giorno. E così ogni "crocifisso", guardando a quella croce, saprà che non vi rimarrà inchiodato in eterno, ma Dio esalterà anche il suo nome, con la vita eterna, perché ha creduto nel Figlio suo unigenito.

PREGHIERA

Sei vessillo glorioso di Cristo, sei salvezza del popol fedel: grondi sangue innocente sul tristo, che ti volle martirio crudel. Del giudizio nel giorno tremendo, sulle nubi del cielo verrai, piangeranno le genti vedendo, qual trofeo di gloria sarai. Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor: gloria, lode, onor ti canta, ogni lingua ed ogni cuor!

AGIRE

Sosterò in preghiera davanti al crocifisso: su un lato della croce è appeso il Cristo; sull'altro vedo, insieme a tanti altri, anche me crocifisso con le mie sofferenze e debolezze. Ringrazio il Signore che mi è così vicino nel mio dolore!

P. Filippo Di Tommaso

Dir. Resp.: Dermot Ryan - Edizioni ART s.r.l. - Sede legale: Roma - Via Carlo Poma n. 2 - Redazione e abbonamenti: tel. 06 66543784 email: info@edizioniart.it - www.edizioniart.it - Stampa: Ugo Quintily s.p.a. - Lezionario ©2007 e Messale ©2020: Fondazione di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. - Reg. Tribunale di Roma n. 10/2015 del 21/01/2015. Componimenti musicali a cura di Angelo Pascual De Marzo.